

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-02185 Cenni: Sull'assegnazione a giovani imprenditori delle aziende e dei terreni agricoli di proprietà pubblica o confiscati e sulla valorizzazione della relativa filiera, con particolare riferimento all'azienda di Suvignano (Siena)	88
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	92
5-04243 Cenni: Sulla presenza delle donne ai vertici degli enti agricoli	89
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	93
5-04774 Brandolini: Iniziative per contenere la diffusione del cormorano	89
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	94
5-04898 Bordo: Iniziative a sostegno del settore ortofrutticolo a seguito dell'emergenza provocata dall' <i>Escherichia coli</i> , con particolare riferimento alla situazione della provincia di Foggia	89
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	95
5-05081 Bellanova: Iniziative a sostegno del settore ortofrutticolo a seguito dell'emergenza provocata dall' <i>Escherichia coli</i> , con particolare riferimento alla situazione del Salento e della Puglia	90
ALLEGATO 5 (Testo della risposta)	96
5-04714 Nastri: Sul contrasto dei fenomeni di criminalità in agricoltura.	
5-04972 Nastri: Sul contrasto dei fenomeni di criminalità in agricoltura	90
ALLEGATO 6 (Testo della risposta)	97

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2011, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 397 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	90
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	91
AVVERTENZA	91

INTERROGAZIONI

Giovedì 15 settembre 2011. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Roberto Rosso.

La seduta comincia alle 8.35.

5-02185 Cenni: Sull'assegnazione a giovani imprenditori delle aziende e dei terreni agricoli di proprietà pubblica o confiscati e sulla valorizzazione della relativa filiera, con particolare riferimento all'azienda di Suvignano (Siena).

Il sottosegretario Roberto ROSSO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Susanna CENNI (PD), nel rimarcare il ritardo – oltre due anni e mezzo – con il quale il Governo risponde all'interrogazione, si dichiara non soddisfatta della risposta. Ritiene infatti che, nonostante i conclamati intenti favorevoli al rilancio dell'imprenditoria giovanile in agricoltura, a partire dalle dichiarazioni dell'allora ministro Zaia, il Governo non abbia in realtà prodotto fatti conseguenti a tali dichiarazioni.

Per quanto riguarda in particolare l'assegnazione e l'utilizzazione delle terre confiscate alla mafia, osserva che la domanda posta nell'interrogazione si riferiva proprio alla eventuale volontà del Ministero di intervenire in quella direzione, nella consapevolezza che la questione avrebbe ovviamente investito le competenze di altri Dicasteri. Ritiene infatti che un impegno del Governo in tale direzione potrebbe favorire la nascita e lo sviluppo di aziende agricole di qualità.

5-04243 Cenni: Sulla presenza delle donne ai vertici degli enti agricoli.

Il sottosegretario Roberto ROSSO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Susanna CENNI (PD) manifesta il suo imbarazzo di fronte alla risposta fornita dal Governo, che non ha affrontato il quesito posto nella sua interrogazione. Fa presente, infatti, che essa era volta a conoscere il motivo per il quale nei vertici dei tredici enti agricoli di nomina governativa o ministeriale abbia trovato posto una sola donna e non affrontava affatto le questioni relative al personale.

Ritiene pertanto che il Governo non abbia voluto fornire una risposta al quesito, e non se ne sorprende.

5-04774 Brandolini: Iniziative per contenere la diffusione del cormorano.

Il sottosegretario Roberto ROSSO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Angelo ZUCCHI (PD), cofirmatario dell'interrogazione, si dichiara insoddisfatto della risposta e invita il Governo ad approfondire il tema dei danni causati dai cormorani alla fauna ittica, che rappresenta invece un problema reale, non trascurabile, che richiederebbe un'attenta valutazione, anche a cura degli istituti di cui si avvale il Governo. Osserva infatti che altri paesi, tra i quali la Svizzera, hanno proceduto a campagne di abbattimento per ridurre il numero dei cormorani, al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente.

Il sottosegretario Roberto ROSSO assicura il suo interessamento sulla questione.

5-04898 Bordo: Iniziative a sostegno del settore ortofrutticolo a seguito dell'emergenza provocata dall'*Escherichia coli*, con particolare riferimento alla situazione della provincia di Foggia.

Il sottosegretario Roberto ROSSO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Michele BORDO (PD) si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal Governo, innanzitutto perché essa giunge quattro mesi dopo il verificarsi dell'emergenza che ha interessato le imprese produttrici di ortofrutta, specialmente quelle pugliesi e in particolare quelle della provincia di Foggia, e poi per il fatto che non si prospetta alcun intervento in favore delle aziende agricole che hanno subito danni molto pesanti, anche alle esportazioni, quantificabili nella misura del 15 per cento di quanto veniva prodotto negli anni precedenti.

Fa inoltre presente che, accanto all'emergenza e ai danni che le imprese hanno subito, si devono aggiungere anche i danni subiti dall'alluvione del 2009 e del marzo 2011 che hanno determinato un aggravamento della situazione economica delle imprese agricole, ormai divenuta insostenibile.

Ritiene invece che il Governo avrebbe dovuto prendere atto della situazione e porvi rimedio attraverso l'adozione di ido-

nei provvedimenti e di investimenti per sostenere il settore agricolo, contribuendo a renderlo concorrenziale rispetto alle agricolture degli altri paesi.

5-05081 Bellanova: Iniziative a sostegno del settore ortofrutticolo a seguito dell'emergenza provocata dall'*Escherichia coli*, con particolare riferimento alla situazione del Salento e della Puglia.

Il sottosegretario Roberto ROSSO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Teresa BELLANOVA (PD) si dichiara insoddisfatta della risposta del Governo che, in ogni caso, esaminerà anche nel dettaglio.

Nel ribadire le preoccupazioni, già espresse dal deputato Bordo nella precedente interrogazione, relative alla grave situazione del settore agricolo pugliese, fa presente la particolare situazione di difficoltà delle aziende produttrici di angurie nel territorio salentino, che hanno subito danni per 20 milioni di euro, che hanno messo in ginocchio imprenditori e lavoratori. Ricorda infatti che il territorio salentino è zona di immigrazione di manodopera, ampiamente impiegata nella raccolta delle angurie.

Osserva infine che la risposta del Governo è sembrata alquanto burocratica e non pregnante rispetto alla situazione concreta, che vede le imprese in difficoltà per l'accesso al credito, indispensabile per l'avvio delle campagne di raccolta delle angurie che, attualmente, marciscono sui campi.

5-04714 Nastri: Sul contrasto dei fenomeni di criminalità in agricoltura.

5-04972 Nastri: Sul contrasto dei fenomeni di criminalità in agricoltura.

Il sottosegretario Roberto ROSSO risponde congiuntamente alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Gaetano NASTRI (Pdl) si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Governo.

Paolo RUSSO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni in titolo.

La seduta termina alle 9.05.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 15 settembre 2011. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO.

La seduta comincia alle 9.05.

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2011, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Atto n. 397.

(Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto.

Giovanna NEGRO (LNP), *relatore*, fa presente che il provvedimento in esame provvede a ripartire per il 2011 uno stanziamento che originariamente ammontava a 2.453.000 euro, ma sul quale è stata accantonata e resa indisponibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge n. 220 del 2010 (legge di stabilità 2011), una somma pari a 250.000 euro. Pertanto, le risorse nette da ripartire sono pari a 2.203.000 euro.

All'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la Nutrizione (INRAN) sono assegnati 1.638.156 euro, mentre all'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) vengono attribuiti 462.044 euro. La restante quota, pari a 102.800 euro viene assegnata ad enti ed uffici internazionali che svolgono attività in materia di agricoltura.

La relazione illustrativa del provvedimento specifica che il contributo all'INRAN è destinato a coprire, seppure in maniera parziale, le spese di funzionamento relative agli stipendi del personale; lo stesso vale per l'INEA, che svolge, altresì, la funzione di organo di collegamento tra lo Stato italiano e l'Unione europea per la gestione della rete di informazione contabile agricola (RICA). Quanto al contributo agli organismi internazionali che operano in campo agricolo, la relazione specifica che si tratta di impegni vincolati da disposizioni legislative o da convenzioni internazionali.

Ricorda, infine, che allo schema di decreto in esame è allegata la documentazione sull'attività svolta da parte degli enti (INRAN e INEA) per i quali si prevede il contributo per il 2011.

Paolo RUSSO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.10.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.10 alle 9.15

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2007/61/CE, relativa a taluni tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato, destinato all'alimentazione umana.

Atto n. 378.

Proposta di nomina del professor Domenico Sudano a presidente del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA).

Atto n. 125.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-02185 Cenni: Sull'assegnazione a giovani imprenditori delle aziende e dei terreni agricoli di proprietà pubblica o confiscati e sulla valorizzazione della relativa filiera, con particolare riferimento all'azienda di Suvignano (Siena).

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento alla interrogazione in oggetto, precisa che uno degli obiettivi principali che il ministro Romano si è ripromesso di realizzare fin dal suo insediamento è quello di assumere iniziative normative e politiche per riportare i giovani alla terra in un contesto di redditività, sostenibilità e innovazione.

Con il ministro Tremonti, il ministro Romano ha già avviato un confronto in modo da effettuare una ricognizione preventiva delle terre demaniali coltivabili che potrebbero esser affidate in gestione pluriennale ai giovani, anche costituiti in cooperative, per il loro sfruttamento e con le garanzie che una parte della produzione sia acquistata dallo Stato.

Naturalmente, il Ministero sta effettuando le necessarie verifiche ordinarie per vedere come coordinare al meglio tale iniziativa con il federalismo regionale.

Devo tuttavia evidenziare che l'assegnazione dei terreni confiscati alla criminalità non rientra tra le competenze del Mini-

stero che rappresento, essendo la relativa gestione e destinazione demandata ad un commissario straordinario nominato dal Governo.

In ogni caso, nelle sedi opportune, si valuterà la possibilità di riesaminare la normativa per dare priorità, nell'assegnazione di questi beni, ai giovani agricoltori o agli aspiranti tali, avendo anche cura di valorizzarne la filiera di produzione.

Colgo comunque l'occasione per ricordare che in diversi piani di sviluppo rurale (PSR), per alcune misure, è stato riconosciuto un punteggio maggiore ai progetti presentati da giovani assegnatari di terreni confiscati. Tale scelta è stata approvata in sede di comitati di sorveglianza dei PSR, cui l'Amministrazione partecipa con un rappresentante.

Faccio, infine, presente che le vicende legate alla gestione dell'azienda agricola di Suvignano non rientrano tra le competenze del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-04243 Cenni: Sulla presenza delle donne ai vertici degli enti agricoli.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione riguarda la presenza femminile nei vertici amministrativi dei vari enti collegati al Ministero che rappresento.

Al riguardo, vorrei anzitutto far presente che il rispetto della parità di trattamento e di opportunità tra uomini e donne è stato sempre tenuto presente nell'ambito della Amministrazione, anche attraverso la diffusione di informazioni sui temi delle pari opportunità.

In particolare, per quanto riguarda le procedure concorsuali (sia interne che esterne) svolte nel triennio 2008-2010 evidenzio che, tra i membri delle 63 Commissioni costituite, il numero delle donne nominate è finanche superiore a quello dei colleghi di sesso opposto (153 donne e 128 uomini).

Tale politica è stata seguita anche nelle richieste di designazione inoltrate ad enti

esterni (richiamando l'attenzione sulla necessità di osservare le norme in materia di pari opportunità) e nella stesura dei vari bandi, con espresso riferimento e rinvio alla normativa in questione.

Colgo l'occasione per far presente che, anche nell'ambito della formazione dei dipendenti, è stata consentita la massima partecipazione di personale femminile alle proposte formative e che sono state poste in essere facilitazioni per l'utilizzo di determinate tipologie di orario in caso di specifiche situazioni di disagio da parte, soprattutto, del personale femminile.

Si è inoltre favorito il reinserimento lavorativo del personale rientrato dal congedo per maternità, da quello parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari, attraverso l'affiancamento da parte del responsabile del servizio o da chi ha sostituito la persona assente.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-04774 Brandolini: Iniziative per contenere la diffusione del cormorano.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione in esame riguarda la presenza di cormorani che, soprattutto nelle regioni del nord e centro Italia, metterebbero a repentaglio la sopravvivenza di specie ittiche presenti nelle acque interne, con conseguenti ripercussioni sull'economia delle relative aziende produttive.

Al riguardo, pur condividendo, in linea generale, che una consistente popolazione di cormorani possa ripercuotersi su determinati ambienti acquatici padani (soprattutto se artificiali o gestiti artificialmente), non altrettanto può dire per quel che riguarda gran parte dell'alveo padano o delle acque marine costiere alto-adriatiche, sostanzialmente per la carenza di adeguate conferme fornite dalla ricerca scientifica.

Tuttavia evidenzia che sul delta del Po, così come attestato dall'ISPRA, il cormorano non risulta presente quale specie nidificante.

In ogni caso, considerato che trattasi di zona individuata come area di importanza comunitaria di SIC e ZPS, l'eliminazione delle condizioni di idoneità del sito alla nidificazione di una specie non risulti un'opzione praticabile.

Altra, ovviamente, è la situazione nelle valli da pesca, per le tasche di allevamento e i tratti fluviali montani.

La vera minaccia per i popolamenti ittici fluviali italiani è rappresentata, piuttosto, dai prelievi idrici (collegati anche alla predazione, in quanto ne determina una maggiore vulnerabilità) e dalla diffusione di specie ittiche esotiche (dominanti a livello di composizione della dieta).

Ritengo, quindi, di poter escludere che la sola presenza di cormorani, seppur numerosi, possa avere conseguenze impattanti sul popolamento naturale delle risorse ittiche in questione.

Per quanto concerne, invece, le conseguenze che la fattispecie in esame può provocare sulle aziende produttive, evidenzio che la legislazione vigente consente di effettuare interventi di contenimento.

In particolare, considerata l'importanza degli *habitat* coinvolti, è possibile fare ricorso anche alle misure di compensazione per le aziende ittiche, attuabili mediante finanziamenti comunitari.

ALLEGATO 4

Interrogazione n. 5-04898 Bordo: Iniziative a sostegno del settore ortofrutticolo a seguito dell'emergenza provocata dall'*Escherichia coli*, con particolare riferimento alla situazione della provincia di Foggia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione in titolo riguarda le ripercussioni subite dal settore agricolo a seguito dell'ultima emergenza sanitaria che ha colpito la Germania.

Al riguardo vorrei evidenziare come l'Amministrazione che rappresento sia prontamente intervenuta coinvolgendo le parti interessate, le regioni ed AGEA, al fine di raccogliere le informazioni sullo stato della crisi e definire la posizione da sostenere in ambito comunitario per l'adozione di un apposito Regolamento per concedere misure eccezionali a favore del settore ortofrutticolo.

Infatti appena dopo l'adozione del regolamento comunitario n. 585 della Commissione del 17 giugno 2011, che ha reso disponibili risorse finanziarie per un ammontare complessivo di 210 milioni di euro a favore di produttori orticoli (associati o meno ad organizzazioni di produttori riconosciute), è stato emanato il decreto ministeriale n. 4442 del 20 giugno 2011 per adottare le disposizioni di competenza, anche in deroga a talune norme vigenti, per affrontare nel modo più efficace possibile lo stato di crisi, senza discriminazioni tra i produttori coinvolti.

In particolare, è stata prevista la possibilità di indennizzare, per il periodo

26 maggio-30 giugno 2011, i produttori di cetrioli, pomodori, lattughe, indivie ricce, scarole, peperoni e zucchine che ritirano il prodotto dal mercato o lo distruggono in campo, anche se per taluni di questi prodotti la vigente Strategia nazionale esclude l'accesso alle misure di mercato.

Peraltro, per differenziare le rese di produzione tra prodotto realizzato in campo e prodotto ottenuto in serra, al fine di consentire ai serricoltori di percepire, per il prodotto distrutto in campo, un livello indennità adeguatamente più elevato, il predetto decreto è stato modificato dal decreto ministeriale n. 4662 del 30 giugno 2011.

Mi preme porre in evidenza, inoltre, che stiamo procedendo anche all'aggiornamento della Strategia nazionale, al fine di inserire tutti i prodotti, oggetto della crisi in corso, tra quelli per i quali è possibile ricorrere alle misure di mercato finanziate dall'Unione europea.

Evidenzio, infine, di aver già sollecitato AGEA affinché definisca procedure urgenti per consentire l'immediato accesso alle misure del sostegno comunitario eccezionalmente attivate.

ALLEGATO 5

Interrogazione n. 5-05081 Bellanova: Iniziative a sostegno del settore ortofrutticolo a seguito dell'emergenza provocata dall'*Escherichia coli*, con particolare riferimento alla situazione del Salento e della Puglia.

TESTO DELLA RISPOSTA

Per quanto riguarda iniziative atte a fronteggiare o limitare ulteriori penalizzazioni per il settore agricolo pugliese delle angurie, ricordo che la normativa comunitaria relativa all'Organizzazione comune di mercato (OCM), per il settore dell'ortofrutta e limitatamente ai produttori associati ad organizzazioni riconosciute, mette già a disposizione specifici strumenti (ritiri dal mercato, promozione del prodotto, assicurazione del raccolto), nonché relative risorse, al fine di prevenire e gestire crisi mercantili come quelle rappresentate.

Colgo l'occasione per far presente che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha chiesto alla Commissione europea l'adozione di uno specifico provvedimento straordinario per fronteggiare la crisi in atto per pesche e nettarine (sul tipo di quello messo in campo per la gestione dell'emergenza da *Escherichia coli*); provvedimento che, qualora accolto, potrebbe contemplare l'eventuale estensione anche alle angurie.

ALLEGATO 6

Interrogazioni n. 5-04714 Nastri e n. 5-04972 Nastri: Sul contrasto dei fenomeni di criminalità in agricoltura.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'interrogazione n. 5-04714 si fa presente che l'ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), in qualità di organo di controllo ufficiale del Ministero che rappresento, ha il compito di prevenire e reprimere gli illeciti nei vari settori del comparto agroalimentare.

L'attività di controllo è istituzionalmente improntata alla verifica della qualità merceologica degli alimenti e dei mezzi tecnici di produzione nonché all'accertamento della conformità delle produzioni agroalimentari alle relative norme di settore.

A titolo informativo, si riportano alcuni dati relativi alle operazioni effettuate nel 1° semestre di quest'anno. In particolare, sono state effettuate 15.730 ispezioni; gli operatori e i prodotti controllati sono stati, rispettivamente, 14.379 e 33.321 e si è proceduto ad oltre 500 sequestri totali, per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro.

Si sottolinea altresì che, al fine di rendere più efficace l'attività di controllo e assicurare il coordinamento fra le diverse strutture operanti in campo alimentare, presso l'ispettorato è operativo il Comitato tecnico Ispettorato – altri Organi di controllo che riunisce i rappresentanti del Comando carabinieri salute (NAS), dei Nuclei di polizia tributaria della Guardia di Finanza, del Corpo forestale dello Stato, della Polizia di Stato, del Comando carabinieri politiche agricole, del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, dell'Agenzia delle dogane e dell'AGEA.

Tale Comitato tecnico è stato creato proprio allo scopo di rafforzare e potenziare l'attività delle diverse Amministrazioni interessate effettuando azioni coordinate di particolare rilevanza, anche al fine di evitare inutili sovrapposizioni di controlli a carico degli stessi operatori del comparto alimentare.

Con riferimento all'interrogazione n. 5-04972, si ribadisce in generale l'impegno del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nella lotta alla contraffazione dei prodotti alimentari, attraverso i propri organi ufficiali di controllo, tra cui l'ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF).

L'ispettorato svolge in media ogni anno circa 30.000 ispezioni presso gli operatori, oltre a numerosi controlli di carattere documentale. Nello svolgimento dell'attività di istituto sono sottoposti a verifica mediamente circa 25.000 operatori e controllati 70.000 prodotti agro-alimentari. Oltre all'attività ispettiva vengono eseguite anche analisi chimiche di laboratorio che mediamente riguardano circa 9.000 campioni.

I risultati dell'attività svolta nel 2010 evidenziano come sul totale delle contestazioni ai sensi del decreto legislativo n. 297 del 2004, il 16 per cento ha riguardato principalmente alcuni prodotti « bandiera » del comparto agroalimentare, come gli ortofruttili freschi, i formaggi, le carni, i cereali e l'olio extravergine di oliva, mentre il 31 per cento ha riguardato usurpazioni, imitazioni o evocazioni di vini a DOP o a IGP.

Questi fenomeni fraudolenti appaiono sempre più complessi e in evoluzione ed è per questo che gli organi preposti al controllo devono coordinarsi quanto più possibile al fine di garantire una maggior efficacia dell'azione stessa.

A tal fine è allo studio l'attivazione di un Osservatorio permanente sul rischio di frode, con il compito di fornire informazioni utili all'individuazione dei fattori che aumentano il rischio di frodi nei vari settori e secondo quali motivazioni le stesse si manifestano.

La relativa banca-dati prevista, poi, si colloca all'interno di un progetto già avviato con il principale obiettivo di disporre, attraverso l'evoluzione dell'attuale sistema informativo, di uno strumento maggiormente efficace ed efficiente diretto a rafforzare e ottimizzare l'attività di controllo.

Peraltro, sempre in tema di coordinamento tra le diverse amministrazioni coinvolte nei controlli in ambito agroalimentare, è operativo il già ricordato « Comitato tecnico Ispettorato – altri Organi di controllo ».

Sono state altresì rafforzate le collaborazioni con l'Agenzia delle dogane e le Capitanerie di porto, per monitorare costantemente i flussi d'introduzione dei prodotti agroalimentari provenienti da Paesi terzi, ed evitare fraudolente commercializzazioni di falsi alimenti *made in Italy* sul territorio nazionale.

Misure, queste, che insieme alla tracciabilità e all'obbligo d'indicazione dell'origine dei prodotti, permettono agli organi di controllo di verificare con maggiore puntualità l'eventuale indebito utilizzo di materie prime di dubbia origine e sicurezza.

Per quanto concerne la limitata disponibilità di risorse finanziarie, dovuta anche al contenimento della spesa pubblica, si evidenzia che la ripartizione dei fondi di cui alla legge n. 99 del 2009 (destinati al rafforzamento delle azioni volte a tutelare la qualità delle produzioni agroalimentari ed a contrastare le frodi in campo agroalimentare) potrà consentire l'incremento dei controlli sull'intero territorio nazionale.